

dei lavori pubblici, quando egli ha dichiarate tutte le ragioni per le quali è impedito dal procedere a nessun atto in favore della petizione medesima, se non dopo un progetto di legge da presentarsi alla Camera.

MORELLI D. Domando la parola per una dichiarazione.

TORRIGIANI. Io prego quindi l'onorevole Morelli a volere acconsentire a questa proposta, la quale, spero, non sarà contraddetta neppure dall'onorevole relatore.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Sanguinetti.

SANGUINETTI. Io mi associo alla proposta dell'onorevole Torrigiani; ma ho chiesto la parola perchè voleva estendere alquanto la questione, per mezzo di una brevissima osservazione. Noi prima avevamo i fondi, tanto per sussidi alle strade comunali consortili, quanto per sussidi ai porti di quarta classe. La Commissione del bilancio, certamente per ragioni plausibili, ha creduto dovere abolire questo capitolo; ed attualmente a che cosa siamo? Siamo in una condizione in cui questi sussidi non sono più possibili, ammenchè il ministro voglia prendere esso stesso l'iniziativa e presentare un progetto di legge per questo o quel porto di terza classe, per questa o quella strada.

La Camera ha abolito quei capitoli perchè volle togliere l'arbitrio amministrativo nel dispensare questi sussidi; ma intanto noi abbiamo l'arbitrio amministrativo nell'iniziativa di cui può usare il Ministero, presentando un progetto di legge più per questo che per quel posto. Siamo dunque da capo. Il Ministero, se volesse, potrebbe concentrare l'attenzione della Camera, chiamandola sopra un determinato porto anzichè sopra altri che potrebbero averne maggior bisogno.

Io vorrei a questa occasione volgere una preghiera al signor ministro, ed è che volesse fare studiare, per poi presentarlo alla Camera, un progetto di legge in cui fossero stabilite le norme per erogare sussidi, tanto per i lavori di strade comunali, quanto per i lavori dei porti.

DI SAN DONATO. Ha ragione.

SANGUINETTI. Quando una tal legge fosse approvata, in allora potremo rimettere in bilancio i capitoli per questi sussidi, ed in allora veramente si potrà venire tutti gli anni in soccorso di queste opere, perchè evidentemente tanto le provincie quanto i comuni debbono essere in questa via incoraggiati, e non dobbiamo allontanarli dall'esecuzione di queste opere, col toglier loro ogni speranza di sussidio.

Questa è la preghiera che io volgo all'onorevole signor ministro.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Di San Donato.

DI SAN DONATO. L'onorevole Sanguinetti ha già detto molte di quelle cose che io voleva esporre in quanto

alla legge sui porti, nella quale potrebbe tenersi conto di queste banchine. Io credo che la Commissione possa accettare la proposta che questa petizione sia inviata agli archivi; però debbo mettere in guardia la Camera che, se essa accetta altre proposte, non si possa avere ragione di rifiutarne molte altre un altro giorno.

E qui comincerò dal dire che di queste banchine se ne sono fatte a Napoli, a Procida, a Meta, a Minisola, a Sorrento; ed il Consiglio provinciale di Napoli non è venuto meno ad accordare dei sussidi; se voi adunque prenderete questo sistema per Cosenza, che certamente è centro di provincia ricchissima, è necessario che lo usiate rispetto ad altri. D'altronde col progetto di legge potreste legalmente inscrivere la cifra.

Egli è perciò che io mantengo la proposta per il rinvio agli archivi, proposta che, come ho accennato, credo vantaggiosa e regolare.

PRESIDENTE. La parola spetta all'onorevole Morelli Donato...

RICCIARDI. Per la terza volta.

PRESIDENTE... per una dichiarazione.

MORELLI DONATO. Ho domandato la parola per una dichiarazione. Io potrei rispondere all'onorevole Di San Donato che per lo meno egli non ha bene bilanciato le condizioni della città di Napoli con quelle della mia povera provincia...

DI SAN DONATO. Non ha capito.

MORELLI DONATO... ma me ne astengo, perchè sono persuaso, che in momenti di maggior calma potrà essere convinto facilmente della differenza che passa tra la città di Napoli e la povera Calabria.

Se io, per esempio, fossi abitatore della città di Livorno, della città di Genova, o della città di Firenze, oh! assicuro l'onorevole Di San Donato, assicuro la Camera che non verrei a domandare alcun sussidio e direi ai miei concittadini di provvedere da sè ai propri bisogni.

PRESIDENTE. Scusi, ciò non ha nulla a che fare colla dichiarazione; lo avviso che ella ha già parlato due volte.

MORELLI DONATO. Pongo termine alla mia digressione colla dichiarazione che voleva fare cominciando.

Se l'onorevole ministro dei lavori pubblici dà la stessa interpretazione data dall'onorevole Torrigiani alla proposta del rinvio agli archivi della petizione numero 9883, io non ho nessuna difficoltà d'accettare questo rinvio agli archivi, piuttosto che sostenere il rinvio al ministro dei lavori pubblici; quindi, se il ministro dichiara d'intendere così la cosa, io son pronto a ritirare la mia proposta.

CANTELLI, ministro dei lavori pubblici. Le questioni dei sussidi per porti, per strade, per opere idrauliche, a norma della proposta che veniva facendo poco fa l'ono-